

I	
NOME TIZIANO	COGNOME ARMONTE

con riferimento al disposto di cui alla lett. f) dell'art. 14 del D.lgs. 33/2013 e s.m.i. relativo alla pubblicità sulla condizione reddituale e patrimoniale anche del coniuge non separato e dei congiunti fino al secondo grado:

ATTESTA

- CON RIGUARDO AL CONIUGE NON SEPARATO:

Situazione patrimoniale e reddituale

- Che il proprio coniuge non separato

acconsente

non acconsente

a comunicare la propria situazione patrimoniale/le variazioni alla situazione patrimoniale intervenute rispetto all'anno precedente, nonché a trasmettere copia della propria dichiarazione dei redditi per l'anno 2023.

(in caso di consenso, a cura dell'Amministratore, dovrà essere trasmessa dichiarazione relativa alla situazione patrimoniale del coniuge non separato e copia della dichiarazione dei redditi del coniuge medesimo).

- CON RIGUARDO AI PROPRI PARENTI ENTRO IL SECONDO GRADO DI PARENTELA

(figli, genitori, fratelli e sorelle, nonni e nipoti in linea retta (figli dei figli):

Situazione patrimoniale e reddituale

- Che i propri parenti entro il secondo grado di parentela

acconsentono

non acconsentono

a comunicare la propria situazione patrimoniale/le variazioni alla situazione patrimoniale intervenute rispetto all'anno precedente, nonché a trasmettere copia della propria dichiarazione dei redditi per l'anno 2023.

(in caso di consenso, a cura dell'Amministratore, dovrà essere trasmessa dichiarazione relativa alla situazione patrimoniale del/ dei parente/i e copia della dichiarazione dei redditi del parente medesimo).

- ✓ Dichiaro altresì di essere a conoscenza che la presente sarà pubblicata nel sito istituzionale dell'Ente alla sezione "Amministrazione Trasparente" come previsto dal D.lgs. 33/2013 e art 7 co. 4 del Regolamento per la trasparenza e pubblicità della situazione patrimoniale degli amministratori comunali.

La presente dichiarazione è resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000¹.

Data

22/12/23

¹ FAQ ANAC 8.1.20 Le dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 14, co. 1, lett. f) d.lgs. 33/2013, in quanto "fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato" devono essere presentate quali dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. 445/2000, con tutto ciò che ne consegue anche sotto il profilo degli effetti penali in casi di dichiarazioni mendaci (cfr. art. 76 d.P.R. 445/2000). Deve ritenersi superata, ad opera del d.P.R. 445/2000, la disciplina contenuta nell'art. 2, della legge 441/1982, nella parte in cui si limita a disporre l'utilizzo della formula <<sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero>>.